

PARROCCHIE DELL'OLTREPIAVE

Vigo – Pelos – Lorenzago di Cadore

I SETTIMANA di QUARESIMA



DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023

DOMENICA I di QUARESIMA

« Perdonaci, Signore: abbiamo peccato »

ore 9.30 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Nila e Giacomo;
deff. fam. Furlan – Olivotto

ore 11.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Italo Piazza e
Apollonia De Mas; Gianfranco
Mainardi e fam.

ore 15.00 **Santuario del Cristo a Pieve: Vesperi e conclusione**
Adorazione eucaristica per le vocazioni.

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio + Giuseppe Margani

Lunedì 27 febbraio: San Gregorio di Narek

« Le tue parole, Signore, sono spirito e vita »

ore 18.00 **Laggio:** SM in suffragio di ++ Alessandro Martini;
Giuseppe Da Rin Rizzotto

Martedì 28 febbraio: San Romano

« Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce »

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Sandrina e Carlo
De Martin

Mercoledì 1 marzo: Sant'Albino

« Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto »

ore 9.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Anna – Ettore Pellegrinotti;
Maria Da Rin Bettina e sorelle

ore 18.00 **Vigo:** SM in suffragio ++ Giuseppe e fam. De Podestà
Rengo; Silvano Da Rin De Barbera

ore 20.30 **Lozzo di Cadore:** “Noi: storia di una chiesa domestica”.

Giovedì 2 marzo: San Giovino

« Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto »

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ f.lli Pinazza; Gigi e Dea
Vecellio

ore 20.30 **Pieve di Cadore:** **Incontro formativo per catechisti**

Venerdì 3 marzo: Santa Cunegonda

« Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? »

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

ore 9.00 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Silvio De Sandre – ann.;
Pinazza Noemi, Veronica e Lena

ore 17.30 **Vigo:** **VIA CRUCIS**

ore 18.00 **Pelos:** **VIA CRUCIS**

ore 18.00 **Lorenzago:** **VIA CRUCIS**

ore 18.30 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Elio De Marco – Vittorio
De Marco; Tranquilla

Sabato 4 marzo: San Casimiro

« Beato chi cammina nella legge del Signore »

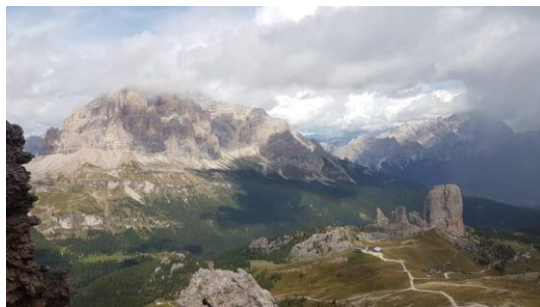
ore 18.30 **Laggio:** SM in suffragio ++ Mario, Giuseppina, Pietro
Pilotto; M.o Giovanni Da Rin Puppel;
Licia e Lea

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

Lettera del Vescovo. Per la quaresima, com'è consuetudine, sia il Papa che il Vescovo ci hanno scritto una lettera. Una volta era la più importante dell'anno, perché gli interventi del Magistero non erano così frequenti come oggidì.

Pane per amor di Dio: è la colletta quaresimale che tutti conosciamo, e che conviene incrementare come necessaria educazione alla condivisione, sia tra i ragazzi che tra gli adulti.

II SETTIMANA di QUARESIMA



DOMENICA 5 MARZO 2023

DOMENICA II di QUARESIMA

« Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo »

- ore 9.30 **Vigo:** SM *pro populo*
in suffragio di ++ fam. De Sandre Zado
- ore 11.00 **Lorenzago:** SM in suffragio ++ Guido, Linda e Giuseppe;
Lucia Calligaro - anniv. e Rodolfo Alberelli
- ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Dolmen Sergio – 21
anniv. e Vanda; Nicola

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

La Forania Cadore, Comelico, Ampezzo organizza per un proficuo cammino quaresimale una serie di incontri:

Domenica 26 febbraio: ore 15.00 Santuario del Cristo
Chiusura Adorazione Eucaristica
24 ore (per le vocazioni).

Mercoledì 1 marzo, ore 20.30: Lozzo di Cadore:
“Noi: storia di una chiesa domestica”.
E’ la testimonianza di una famiglia che vive la difficoltà
della relazione e si apre al cambiamento.

Giovedì 9 marzo, ore 20.30: Domegge
“Gianluca Firetti: uno squarcio della vita di Dio”.

Il sacramento del perdono o Prima Confessione ha luogo
Domenica 12 marzo alle ore 16.00. Non resti la prima e l’ultima!

Come sui sentieri di montagna

Alcuni passaggi del Messaggio, pubblicato dal Papa per la prossima Quaresima, toccano particolarmente il cuore di noi montanari, perché in più tratti la sua riflessione porta sui sentieri di montagna. Il Messaggio ha questo titolo: **“Ascesi quaresimale, itinerario sinodale”**.

Lo spunto di riflessione viene dal racconto della **Trasfigurazione**, comune ai tre primi vangeli. Il Papa accosta il cammino quaresimale alla salita sul monte Tabor: «in questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte... siamo invitati a “salire su un alto monte” insieme a Gesù». Ci inoltriamo nella Quaresima, mettendo nel conto che è un «cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna».

È evidente la volontà del Papa di tener viva nel cuore della Chiesa un’iniziativa che gli sta molto a cuore, quella del **cammino sinodale**. Infatti annota che per il ritiro sul monte Tabor, Gesù si fa accompagnare da «tre discepoli». Egli «vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede». Donde una constatazione, che sembra ovvia, ma ovvia non è: «Gesù lo si segue insieme». Se l’anno liturgico è esperienza comunitaria e, a maggior ragione, lo è la Quaresima: «possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è “sinodale”, perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell’unico Maestro».

Finché, sulla cima del monte, si ha «il momento culminante»: **«La divina bellezza di questa visione** fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor». Qui il Papa, ancora una volta, usa parole care a noi, gente di montagna, che ben sa che durante un’«impegnativa escursione in montagna», bisogna guardare attentamente il sentiero, pregustando nella mente «il panorama che si spalanca» alla meta, che «ripaga per la sua meraviglia». Donde un incoraggiamento che il Papa rivolge a tutte le comunità cristiane, compresa la nostra: «Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz’altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno». [...]

E allora, prima di inoltrarsi sul cammino quaresimale, sempre fedele al linguaggio della montagna, il Papa suggerisce due “sentieri”: il primo è indicato dalla voce divina che ordina: **«Ascoltatelo»**. Il che vuol dire anzitutto ascoltare la Parola evangelica. Ma aggiunge il Papa: «il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto». Alla fine gli apostoli «non videro nessuno, **se non Gesù solo**». Qui il Papa mette delicatamente in guardia da «una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive», che ha «paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni». E così anche «il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati», solo perché abbiamo vissuto coinvolgenti episodi di comunione. «Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell’essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità». [DF]